

P. Duval sarà tra noi



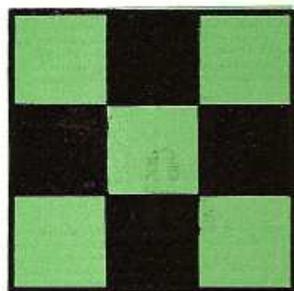
*Je chante Jèsus-Christ
qui vous sauve
qui me sauve*

A. Duval

verde nero

10

ANNO IV
OTTOBRE
1959



ATLETICA Y. CENTER
LAMBER BASKET CLUB
CALCIO YOUNG CENTER
LAMBER SCI CLUB
LAMBER TENNIS CLUB
BOCCIOFILA Y. C.
LAMBER C. T. G.

A. CLUB

BIBLIOTECA
CINEFORUM
TELECLUB



BONDONE 1300m. s/m.

**CASA ALPINA
VERDE NERO**

Vacanze Invernali al Bondone

la nostra **Casa Alpina Verde-nero**

offre ai giovani l'ideale di una vacanza Sociale

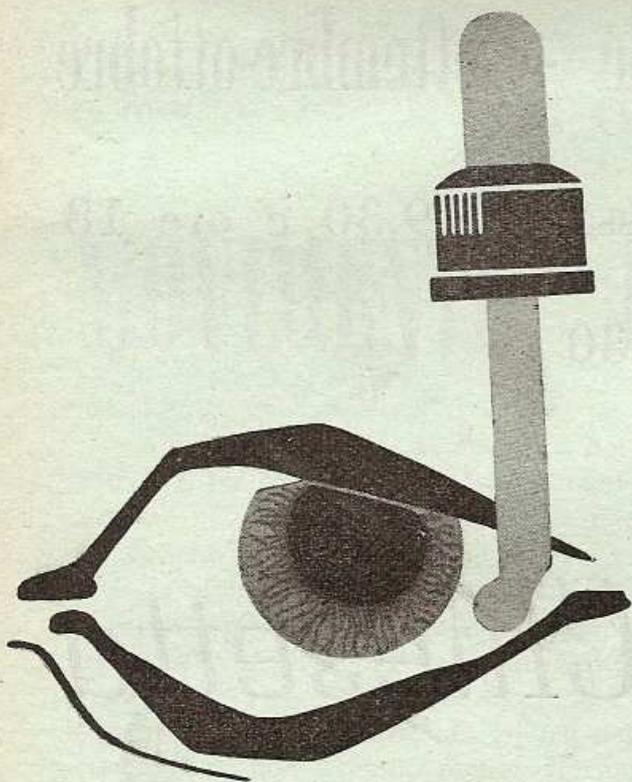
PER INFORMAZIONI: PIAZZA S. FEDELE, 4 -

9.83.62

11 ottobre

turismo

ALPE DEVERO



Vedere la responsabilità

Via Feltre è un enorme cantiere. Più di venti gru, scavatrici e centinaia e centinaia di operai stanno preparando per il prossimo anno le abitazioni per 10.000 persone. Noi dobbiamo essere pronti a dare una mano a S.E. il Cardinale per salvare i giovani

OCCORRE PREPARARE:

**GIOVANI DECISI ad AIUTARE APOSTOLICAMENTE
ATTREZZATURE CAPACI PER ACCOGLIERLI**

la Provvidenza si serve di Voi!

Orario autunnale - settembre-ottobre

Nei giorni festivi S. Messa ore 9,30 e ore 18

S. Benedizione: ore 17,30

la nostra Chiesetta

ha le migliori

ceramiche

di Angelo Biancini

CONCORSO FOTOGRAFICO

è in preparazione una pubblicazione sulla nostra Chiesetta degli

Sportivi, le migliori foto verranno pubblicate.

Presentare le copie in formato doppia cartolina.

Lega Missionaria Studenti

18 Ottobre Giornata Missionaria

MOVIMENTI LAICI MISSIONARI

Nel suo discorso all'apertura del 2° Congresso Mondiale per l'apostolato dei *laici*, Pio XII ha sottolineato per i cattolici d'Asia e d'Africa « un compito, del quale la gerarchia ecclesiastica può fissare la natura precisa e l'esatto concetto, ma che, sotto mille forme, dev'essere svolto da laici ».

« Si tratta dell'utilizzazione delle *forze cattoliche* — e queste possono essere assai considerevoli — perché la vita nazionale si sviluppi armoniosamente, libera dal nazionalismo estremista e dall'odio nazionale, a dispetto di ogni rancore che le epoche passate possono aver accumulato, integrando i valori della cultura occidentale con quelli della cultura nazionale, adattando gli usi della Chiesa ai costumi e alle abitudini del paese, purché essi non abbiano niente di riprovevole ».

A questo loro compito i laici devono rispondere con « l'esempio... con l'entrare nella vita pubblica, economica culturale e politica, dopo una buona preparazione... attraverso le scuole di ogni grado... e l'opera dei catechisti ».

La consacrazione a Dio del mondo ancora pagano, si opera principalmente per mezzo « di apostoli laici autoctoni; ma esiste anche un apostolato di laici e di *collaboratori laici* stranieri ».

« Medici, ingegneri, lavoratori manuali di diverse professioni aspirano ad appoggiare nelle missioni il lavoro dei sacerdoti col loro esempio e la loro attività professionale, soprattutto con la formazione degli indigeni ».

Lo stesso S. Padre della Fidei Donum tratteggia così la loro opera: « Con piena sottomissione al Vescovo del luogo, responsabile dell'apostolato, in perfetta collaborazione altresì con i cattolici del luogo, che comprendono il beneficio di tale sostegno fraterno, questi *militanti* laici offrono a diocesi recenti il vantaggio di una lunga esperienza dell'azione cattolica e dell'azione sociale, come pure di tutte le altre forme di apostolato specializzato. Favoriscono inoltre — e non è il minor profitto — l'inserimento rapido delle organizzazioni locali nell'ampia rete delle istituzioni cattoliche internazionali. Essi agiscono per lo più nei quadri di movimenti cattolici nazionali o internazionali, a servizio delle giovani cristianità ».

« La loro cooperazione *esige* dedizione modestia e prudenza, ma quanto prezioso non è l'aiuto portato in tal modo a quelle diocesi che devono affrontare impegni apostolici nuovi e urgenti! » (Fidei Donum).

Il Papa, continuando a parlare di essi nel discorso citato, dice che « contemporaneamente alla loro formazione professionale, o dopo di essa, essi dovranno ricevere una *formazione* spirituale in vista della loro attività missionaria ». Infatti lo spirito di avventura può far pensare per un momento a questa vita; ma è solo attraverso l'atmosfera del dono di sé, sia pure temperato dall'affetto di una famiglia, o nella relativa libertà di chi non è obbligato ad una vita « regolare », che matura e fruttifica la vocazione di chi si dà tutto per « fondare la Chiesa presso nuovi popoli ».

« Il laicato missionario è ancora all'inizio della sua espansione; del resto, esso non può accettare che *un'élite* ». A questa élite auspicata da Pio XII sono invitati tutti i leghisti e le leghiste d'Italia.

ORGANIZZAZIONI DI LAICI MISSIONARI

Vi presentiamo dei dati su alcune organizzazioni di laici missionari. Potranno orientarvi nella vostra scelta di azione o collaborazione missionaria. Potrete rivolgervi agli indirizzi proposti direttamente o, se volete, attraverso la Direzione Nazionale.

AD LUCEM

(12, Rue Puy de la Brosse, Paris VI)

Venne fondata a Lilla nel 1931. E' una associazione puramente spirituale. I giovani che appartengono ai gruppi di formazione e che si preparano a partire vivono delle loro risorse; similmente quelli che lavorano nei paesi di missione. Nessuna garanzia finanziaria è assicurata sia per il ritorno che per la vecchiaia. Si ammettono quindi solo membri che praticino una professione tale da permettere loro di mantenersi da sé, mentre si rendono utili alle missioni. Le loro attività sono le più disparate: professori, istitutori, infermieri, professionisti indipendenti.

L'Ad Lucem non fissa nè la durata nè le condizioni di questo servizio per le missioni. Comprende 510 membri laici (277 donne 233 uomini). Di questi 336 sono in paesi di missione, 174, si preparano a partire.

A.F.M.M. (Associazione femminile medico missionaria).

(Via S. Alessio 13, Roma)

Ha lo scopo di preparare mediche per le Missioni, reclutando al tempo stesso elementi per il lavoro di retrovia. Le componenti possono sempre formarsi una famiglia: l'Associazione ne cura la formazione, e il contratto di lavoro presso un Vescovo missionario, e le aiuta nella Missione.

Parallelamente all'A.F.M.M., l'Istituto Femminile Mission, (un Istituto regolare) rag-

gruppa quelle che vogliono abbinare al servizio medico, il dono di sé a Dio, coi voti.

A.F.I. (Auxiliaires Féminines Internationales)

(90, Rue Gachard, Bruxelles)

Inspirate dal P. Labbe e fondate nel 1937 dall'Abbé Boland e da M.lle Yvonne Poncelet. Ha per scopo la formazione di un laicato cristiano autoctono. S'interessa soprattutto dei problemi della donna e della fanciulla.

Nei paesi di missione le Ausiliarie si assimilano completamente in pensiero, sentimento e azione al paese stesso: « Il tuo popolo sarà il mio popolo ».

Sono stabilite a Formosa, Congo Belga, Ruanda, India, Vietnam; nella Chiesa Orientale, secondo il rito particolare della comunità dove si trovano: Giordania, Libano, Siria. L'Associazione è internazionale e raccolta in piccoli gruppi (équipes).

Non pronunciano voti religiosi, le lega alla loro vita missionaria un giuramento che le impegna ad una vera, totale, costante dedizione al popolo di adozione.

A.U.C.A.M. (Auxilium Universitarium Catholicum ad Missiones)

(Université de Louvain, Belgio)

Nata in seno all'Università di Lovanio (Belgio) venti anni fa. Ha per scopo di diffondere uno spirito missionario fra gli studenti dell'università e preparare quelli che lavoreranno in missione. Sostiene due fondazioni universitarie nel Congo: una agricola e una medica.

A Lovanio organizza conferenze su problemi missionari, una Messa settimanale per le intenzioni missionarie e altre iniziative per

interessare le classi colte al lavoro dei Missionari.

C.U.A.M.M. (Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari)

(Via Galilei 18, Padova)

Fondato a Padova nel 1950 per i giovani che vogliono esercitare la professione medica al servizio delle missioni. Questi studiano all'Università di Padova con particolare riguardo alla patologia tropicale e alla chirurgia. Oltre alla preparazione professionale vi ricevono quella specifica missionaria: e cioè lingua, storia delle religioni etnologia. Il Collegio Universitario offre pure degli aiuti missionari agli studenti che si preparano a questo. Raccoglie pure vari studenti indiani inviati dai missionari stessi. Il Collegio si tiene in contatto con le Congregazioni missionarie per facilitare la partenza dei giovani medici e regola i mutui rapporti successivi in terra di missione, dove 33 di essi si sono già recati e alcuni di loro con le loro spose.

GRAIL

De Tintelberg, Vogelenzag, Olanda, Grailville Center, Loveland, Ohio, USA

E' stato fondato nel 1921. Su un nucleo di consacrate gravitano tutte quelle ragazze cristiane e non cristiane che vogliono ottenere gli scopi dell'Associazione.

Il programma del Grail fu fin dall'inizio duplice: 1) rendere le donne cristiane consci della loro responsabilità nel realizzare un Cristianesimo integrale in ogni sfera della vita; 2) aiutare le donne non cristiane a operare nel senso di un completamento della loro cultura.

Il Grail si estese in Gran Bretagna (1932),

Germania (1933), Scozia (1935), Australia (1936), USA (1939), Hong Kong (1946).

Nel 1947 ebbe inizio l'Ecole Missionnaire a Nimega con lo scopo di preparare le giovani durante 6 mesi di internato a partire in piccole squadre, per un periodo da 3 a 5 anni, o indefinitivamente. 70 hanno raggiunto l'Indonesia, la Nuova Guinea, il Pakistan, il Brasile, la Guyana Olandese nel Pacifico.

Le attività del Grail sono svariatissime: dall'assistenza sociale alla organizzazione di scuole rurali, all'impianto di foyers internazionali.

ALTRI MOVIMENTI

R.I.C.C.J., Montréal, Canada; *Infirmières Missionnaires* chez les les Indien, Quebec, Canada; *Mouvement laïc missionnaire*, Yule Island, Papua, Oceania; *A.I.D.* (Oeuvre Suisse Aids Laiques) Rue Fries 8, Fribourg, Svizzera; *A.L.M.A.* (Accademische Leken Missie Aktie) Utrecht, Olanda; *Missionsaerztliches Institute*, (per medici), Würzburg, Germania; *A.L.A.M.* (Associazione di laici in aiuto alle Missioni (Via Kramer 5, Milano).

VOLONTAIRES du Service médical, éducatif, social

(59, rue de la Source, Bruxelles)

Scopo: penetrare nella popolazione indigena delle missioni e promuovere la sua evoluzione sociale cristiana e formare delle élites locali che seguitino l'opera. Nel 1953, 80 erano in servizio. Si dedicano soprattutto al lavoro di assistenza sociale, fondando dei foyers, come a Léopoldville, Elisabethville, Luluabourg, Boma, Jadotville, Albertville, etc. Molte società industriali hanno richiesto la loro opera.

PARTECIPATE ALLA NOSTRA LEGA MISSIONARIA STUDENTI

batteri anti-missionari



DRAMMA

IN VIA FELTRE

Lei: « Non guardare, quel povero... non conosce ancor la vita ».



MISTERI GIOVANILI

I fusti: « Come fanno a mettere assieme la comunione e la vita? ».



CUORI SENSIBILI

La mamma: « Non vede mai nulla e pensare che non sa più cosa fare per essere premuroso con Ninetta ».

1° TORNEO REGIONALE MASCHILE

PER IL SINGOLARE MASCHILE HANNO GIOCATO:

Donelli Abdon - Giudici Dino - De Cristofaro Renato - De Michelis Carlo - Croce Giuseppe - Scarica Ulisse - Wohinz Rolando - Cuzzi Claudio - Sizzi Luciano - Boni Carlo - Gando G. Battista - Gargiuolo Franco - Rosazza Marco - Montesana Sergio - Pistorio Giovanni - Campari Marco - Villa Alessandro - Felici Sergio - Fiorettini Franco - Moretti Nino - Gatti Virginio - Baccarini Mario - Rossi Maurizio - Velati Nino - Tracannella Umberto - Molinari Franco - Piacentini Bruno - Cattaneo Roberto - Ferrari Giuseppe - Guidi Ugo - Benedetti Gianni - Conforti Guido - Pellegrini Nino - Francioli Gino - Lanfranconi Olivero - Chiozzi Giampaolo - Rizzato Paolo - Caravaggi Carlo - Rosazza Giancarlo - Rusca Dario - Sambruna Francesco - Nucci Roberto - Speziari Eraldo - Bussoli Francesco - Bongiana Renzo - Grillo Italo - Giacomelli Aldo - Torello Giancarlo - Brambilla Vittorino - Magistrone Giampaolo - Guastalla Emilio - Cardosi Claudio - Giulini Giorgio - Chiozzi Antonio - Porta Piero - Moscarda Giovanni - Cecchetti Gianfranco - Fabris Nanni - Gini Renato - Bonfanti Stefano - Rossini Eugenio - Rossi Giorgio.

SEMIFINALE:

Donelli b. Fiorettini 6-2; 4-6; 6-3
Cecchetti b. Canegallo 3-6; 6-3; 6-4

FINALE:

Cecchetti b. Donelli 6-4; 6-3

PER IL DOPPIO MASCHILE HANNO GIOCATO:

Benedetti Gianni / Guastalla Emilio - Pandini Gino / Narici - Moscarda Giovanni / Scarica Ulisse - Velati Nino / Giacomelli Aldo - Cecchetti Gianfranco / Pistorio Giovanni - Rossini Eugenio / Sambruna Francesco - Nitti Guido / Caia Mario - Brambilla / Caravaggi -

Fabris Nanni / Maggioni Mario - Gini Renato / Moretti Nino - Conforti Guido / Nucci Roberto - De Cristofaro Renato / Rosazza Marco - Gatti Virginio / Ottolini Valerio - Rossi Giorgio / Griffini Giovanni - Boni G. Battista / Gando Carlo.

SEMIFINALE:

Pellegrini/Canegallo b. Benedetti/Guastalla 3-6; 6-2; 7-5

Rossi/Griffini b. Babone/Borroni 1-6; 6-1; 6-0

FINALE:

Pellegrini/Canegallo b. Rossi/Griffini 6-3; 8-6

PREMIAZIONE:

Si è svolta giovedì 24 settembre alle ore 21,30 nel nuovo salone presso la Direzione di P.za S. Fedele. Dopo il saluto rivolto dal Rag. Perini del Comitato Regionale Lombardo, il nostro Presidente, Sig. Fadini, ha consegnato ai vincitori i seguenti premi:

— al Sig. Cecchetti Gianfranco, I classificato nel singolare, Targa VERDE-NERO e racchetta da tennis;

— al Sig. Donelli Abdon, II classificato nel singolare, medaglia VERDE-NERO e racchetta da tennis;

— alla coppia Pellegrini-Canegallo, I in doppio, targa VERDE-NERO, medaglie VERDE-NERO individuali e fusti di racchette;

— alla coppia Rossi-Griffini, II in doppio, medaglie VERDE-NERO e 4 scatole di palle.

Ringraziamo tutti i partecipanti e anche la FIT che ha dato atto all'organizzazione ed al successo numerico della nostra gara e che ci ha esortati ad aver cura dei giovani.



P. Duval sarà tra noi il 4 Novembre

Fedeltà alla Chiesa

DOCUMENTO DEI VESCOVI LOMBARDI

RELATIVISMO PROBLEMATICO

Osserviamo innanzi tutto il campo del pensiero cattolico.

Mentre si notano fatti molto consolanti e promettenti — come il rinnovamento e la diffusione della cultura, in ogni settore, per ampiezza e originalità di studi, per ricchezza di pubblicazioni di libri e di riviste, per molteplicità di centri di divulgazione e di discussione, per orientamenti verso forme autentiche e vive del pensiero e della vita religiosa e verso forme costruttive dell'attività spirituale e intellettuale, — si avvertono altresì infiltrazioni di falsa e dubbia validità, alle quali appena accenniamo, nella fiducia che la loro semplice identificazione premunisca gli intelligenti dai pericoli ch'esse rappresentano e li stimoli a cogliere la parte di verità che esse possono contenere, rifiutando invece un'acquiescenza di moda, che dimostrerebbe debolezza di giudizio e di volontà, e che potrebbe generare errori più gravi nelle dottrine e mali irrimediabili negli spiriti.

Accenniamo alla tendenza di considerare ogni dottrina come problema, autorizzando tutti e ciascuno a dubitare di ogni affermazione, d'ogni insegnamento, d'ogni verità, e

a opporre alle dottrine, anche se suffragate dal buon raziocinio umano e dal magistero ecclesiastico, il principio, altrettanto imbecille che dogmatico, che il pensiero dev'essere impegnato solamente in una perpetua errabonda ricerca; principio, che non solo distruggerebbe, se applicato sul serio, ogni fondamento dell'edificio delle nostre scienze positive, ma negherebbe ogni autorità alla verità della fede, e toglierebbe all'uomo la grande, la più grande fortuna di farsi alunno della rivelazione di Dio, discepolo di Cristo, fedele alla Chiesa.

Senza dire che tale principio giustifica l'opportunismo delle idee, stempera la virilità del carattere, toglie all'eroismo la sua ragion d'essere, insinua nel cuore un sottile tossico d'infelicità.

Non è che il possesso della verità impigrisca il fortunato che la possiede, o arresti la ricerca di maggior verità. La ricerca è sempre dovere per l'uomo, e sempre per il cristiano quaggiù. La ricerca deve muovere alla fiducia nella nostra modesta, ma autentica capacità conoscitiva, e deve procedere da qualche iniziale verità — cioè da principi evidenti, o da ipotesi logicamente ponderabili, o da dubbi desiderosi di sciogliersi in

Alcune correnti ideologiche e pratiche vanno turbando la serenità delle menti circa la validità delle nostre dottrine, attenuando talora l'adesione alla Gerarchia e l'unione in seno alla vita cattolica, destando in alcuni illusorie simpatie per forme erronee di pensiero e di azione, verso le quali la Chiesa ha già più volte messo in guardia i suoi figli, indebolendo in altri la capacità apostolica di una viva espressione cattolica e la forza di resistenza e di conquista.

certezza, — verso altre verità, tale essendo il termine a cui lo spirito umano è orientato, non come cieco che dispera della luce, ma come veggente, che ambisce uscire dalla penombra per accostarsi a luce maggiore.

Sono insegnamenti elementari. Ma non dobbiamo dimenticarli, perché sono oggi facilmente impugnati. Anche certo laicismo teoretico nostrano sembra non avere migliore lezione da insegnare alla nuova generazione, che esce dalla catastrofe della guerra mondiale e cerca le basi per ricostruire qualche cosa di nuovo, se non quella della rovina irreparabile d'ogni valore, della inconsistenza d'ogni patrimonio ideale, dell'assurdità d'ogni legge trascendente, cristianesimo non escluso.

Per noi, invece, Cristo Maestro ci affranca da simili angosciose e disperate esperienze, anche se talora non sono che artifici letterari e manierismi di pedissequi.

E con Cristo la Chiesa ci conforta all'esercizio sublime del pensiero, e dà al nostro spirito un orientamento positivo; ci chiama alla libera scuola dei suoi dogmi, che immettono nella circolazione del nostro pensiero umano qualche scintilla del Pensiero divino; così che impariamo a godere del regale dono

della ragione, con immensa riverenza e gaudio immenso per la Verità.

Accenneremo anche a qualche altro fenomeno, meno grave, ma non sempre rassicurante.

Si diffonde qua e là l'inquietudine di certo spiritualismo, il quale, arrogandosi una superiore aderenza, talora più sperimentale e letteraria che altro, alle fonti evangeliche, si autorizza, anzi talvolta si fa obbligo di criticare tante manifestazioni della vita cattolica ed ecclesiastica, di cui non saremo noi a difendere i difetti, che anzi vorremmo coraggiosamente emendati. Ma tale attitudine critica degenera facilmente in sufficienza, talvolta orgogliosa e irreverente, pungente spesso, presume di giudicare ciò che bene non conosce; scuote una fiducia e una docilità alla disciplina ecclesiastica, senza le quali si disintegra il tessuto dei rapporti filiali e fraterni, propri della comunità cattolica, e dà alla spiritualità un sapore amaro e di protesta, non certo conforme alla nostra vita di carità e di grazia, né punto benefico per quelle anime, di Sacerdoti e di Laici, che, desiderose di più severo impegno morale, hanno creduto trovare in cotesto spiritualismo una migliore autenticità cristiana.

Vorremmo incoraggiare, Dio lo sa, ogni buon volere a sempre nuova sequela di Cristo; ma vogliamo anche mettere in guardia verso il pericolo che tale spiritualismo rappresenta, quando antepone, col pretesto di realismo cristiano, i problemi pratici, morali o sociali che siano, al mistero di Verità e di Vita, in cui consiste dapprima il Cristianesimo; o quando, per reazione alla mediocrità di tanti cattolici, si fa sistematicamente critico, acido ed arrogante, verso superiori e fratelli, e diffonde nel campo una epidemia di disagio, di maldicenza, d'insofferenza, d'incapacità a collaborare umilmente e fraternamente agli sforzi, spesso modesti, ma onesti, dell'apostolato cattolico. Questo « alibi » alla solidarietà concreta della vita ecclesiastica può deviare delle buone coscienze, pronte a maggior perfezione, su sentieri individualistici, o particolari, che vanno piuttosto verso una gelida autosufficienza, che non verso l'unità e la carità della Chiesa di Dio.

RICHIAMO ALLA MATERNITA'

il problema particolare della giovane

Una giovane sentiva il fascino di un giovane che incontrava ogni giorno mentre andava al lavoro. Sentiva di volergli bene. Fidanzata era preoccupata di dividere il suo amore tra Gesù e un giovane. Sentiva che doveva lasciare o l'uno o l'altro. Dopo aver letto il libro: « La Scienza dell'Amore » del dott. Wu scriveva « Tutto quello che a me sembrava una meta irraggiungibile è così semplice... in Gesù non vi sono illusioni, nè delusioni, dubbi o timori, perché sempre ci comprende. A Lui si può dare tutto senza correre il rischio di dover dire: « Ho dato tutto e sono restata a mani vuote... Basterebbe che la donna rivolgesse a Dio la sua naturale capacità di amore e di dedizione che essa ha per l'uomo, perché fosse già alla soglia del paradiso ». Non si tratta di lasciare Gesù, o il giovane che tu ami, ma amare Gesù, volendo bene a quel giovane. Difficile? Utopia? Cerca di capirmi, Maria SS. ti aiuti.

SEI DONNA = chiamata ad essere madre, questa è la tua dignità (Pio XII - 21-10-45).

Senti che gli occhi sono fissi su di te.

Perché questa attrattiva?

Che cosa pensi di essere?

Sei creatura

Hai avuto da Dio:

- 1) *la stessa natura dell'uomo* = intelligenza - volontà - sei assolutamente uguale all'uomo.
- 2) *lo scopo della tua vita è uguale a quello dell'uomo.* Sei una persona: e non un mezzo... per l'uomo.
- 3) *l'ufficio naturale alla maternità* - per donare la vita per educare.

Per essere madre hai ricevuto da Dio *qualità fisiche e morali particolari - qualità indistruttibili.*

Il dono della bellezza fisica: pensa al volto di tua madre; alla bellezza di Maria SS.

Il dono di una squisita sensibilità: tu vedi le cose, tu intuisce i bisogni, ti senti piena di iniziative, tu senti il bisogno di creare una atmosfera di pace e di gioia.

Il dono di un cuore di madre, che vede e comprende tutto sotto l'aspetto della famiglia.

N.B. Queste qualità sono e devono essere sempre MEZZI per la vita di famiglia, per la tua missione di bontà fra gli uomini.

GIOVANE SEI FATTA PER IL FOCOLARE!
(Pio XII - 21-10-45).

La casa senza la donna, perché al lavoro, diventa squallida, vuota.

Che cosa resta la famiglia?

I figli?

L'educazione della giovane che esce di casa per lavorare, è fortemente intaccata...

Perde il fascino per la casa.

Le faccende domestiche sono un peso.

E' affascinata dal falso lusso.

Diventa avida di piaceri.

Nessun pensiero religioso.

CHE COSA HA GIOVATO A TE « VIVERE COME L'UOMO »

Quando hai potuto lasciare la tua casa come tuo fratello... lavorare negli uffici, negli

stabilimenti... con gli uomini... prendere un salario... divertirti come i giovani...

Sei diventata migliore? E' vero, questa situazione ti è stata imposta, ma forse l'hai accettata volentieri. Forse hai abbandonato la tua casa, perché sognavi di trovare?... Forse sei soddisfatta, però devi confessare che hai perduto di vista il fine inteso dal Creatore *per il bene della famiglia, della società.*

Le concessioni che ti furono fatte non ti hanno giovato.

Sono servite alla potenza economica e militare dello stato totalitario.

Non sei fatta per esibizioni sportive. « La donna — dice giustamente P. Gemelli — non è un uomo in piccolo; più debole. La differenza fra uomo e donna non è quantitativa ma *qualitativa.*

Il dono psico-fisico dell'uomo è la forza, quello della donna è la *maternità.*

Una gara di forze fra donne è assurda, come una gara di bellezza fra uomini.

Non sei fatta per lavori faticosi.

DIFENDI LA TUA GRANDEZZA, LA TUA MATERNITA'

Contro chi cerca solo la tua bellezza — opponi la conoscenza del tuo essere. Non sei fatta per piacere all'uomo. Non far dipendere la tua felicità dal giudizio tanto volubile di chi ti circonda. Il tuo fascino è un mezzo per fare del bene, per donare a chi ti si avvicina un po' di gioia, un conforto.

Contro chi cerca solo la tua sensibilità - opponi il tuo pudore. Non vi è nulla di più ributtante di un affetto che cerca solo la tua sensibilità. Una giovane che ha perduto il suo candore è come un fiore calpestato: non ha più né colore, né profumo e neppure si può attendere il frutto.

Difendi il tuo cuore perché è il punto sul quale tu cedi. « So per esperienza — scrive una giovane — che cosa la donna sia capace di fare per l'uomo che ama. Si sente madre, lo tratta come un bambino al quale si concede tutto ».

Tu resisti alla violenza, ma quando una persona ti promette amore, o chiede a te un po' di conforto, tu non sai più resistere.

Non credere alle parole dell'uomo specialmente se vuol confidartele segretamente.

Le vertigini del cuore sono per te pericolosissime. Pirandello in « Qui si balla » fa dire a Berta, la protagonista « con gli uomini ci si trova sempre bene ». Non è vero.

Prima di dire un « sì » chiedi consiglio e manifesta tutto a tua madre.

Se veramente ti vuol bene lui stesso ti chiederà ai tuoi genitori.

Il vero amore è sempre difeso dallo sguardo di tua madre.

NON ROVINARE L'UOMO CON LE TUE ATTRATTIVE

Perché cerchi di essere ammirata?

Perché sei preoccupata di metterti in vista di essere corteggiata?

Perché sfuggi il giovane puro e preferisci i giovani che ti circondano di mille attrattive?

Perché non credi più all'affetto puro, alla parola leale di un giovane e pensi di legare a te il cuore dell'uomo con una relazione impura?

Pensa alla tua responsabilità di fronte a Dio, di fronte agli uomini.

Chi avrà scandalizzato...

Perché vuoi distruggere una cattedrale... la cattedrale di Dio?

Se come una valanga... un incendio... tu hai travolto il cuore puro di un giovane... cosa sarà di te?

CIO' CHE DEVI FARE

Tu ti senti *piena di iniziative.*

Hai un *senso profondo di sacrificio*: La Chiesa prega perché questo tuo spirito sia in te e rivolgendosi a Maria SS. « intercede pro devoto femineo sexu ». Nota « devoto » vuol dire pieno di abnegazione.

Sei il lievito della massa - sei una propagandista nata - diffonditrice di idee. La donna nel cristianesimo, non è stata allontanata ma è diventata una operaia nel campo del Signore.

Sei l'ispiratrice e la direttrice delle opere sociali.

La tua emotività, la tua intuizione, i sentimenti forti, sono la tua potenza, ma possono essere doni molto pericolosi se il tuo cammino non è illuminato.

I tuoi doni possono diventare un mezzo di corruzione, di morte. Quindi hai il grande *dovere della formazione.*

Devi essere illuminata.

CULTURA INTELLETTUALE DELLA GIOVANE

Gli errori attuali sono insinuanti - nascosti deleteri.

E' una concezione *materialistica* della vita.

La mente della giovane è debole, impreparata.

Tu devi sentire la necessità di conoscere la verità per agire.

La volontà tende verso quello che l'intelligenza presenta come bene.

Jacques Maritain nella conferenza su San Tommaso, « Apostolo dei tempi moderni » disse: « il solo male che soffre l'uomo moderno è *un male dell'intelligenza* ».

Tre sono i grandi errori che rovinano l'intelligenza, quindi la vita religiosa e morale.

a) l'agnosticismo: rifiuta di ragionare, solo sensi.

b) il naturalismo = rifiuta il soprannaturale.

c) l'individualismo: egoismo feroce.

Il Concilio Vaticano condanna questi errori (Pio X - Enc. Pascendi).

FORMAZIONE SPECIALE DELLA GIOVANE PERCHE':

la sua intelligenza è più legata alla sensibilità;

ragiona meno;
sente maggiormente

questo non vuol dire che sia meno intelligente dell'uomo, la sua intelligenza può essere maggiore.

il modo è diverso

ha il dono dell'intuizione: poco gusto nell'astrazione.

Spirito d'osservazione molto sviluppato: vede i dettagli poco spirito di sintesi.

Vuole il concreto: la teoria l'interessa poco perciò la donna si rivela nella famiglia, nella società.

Ecco il tuo grande ideale:

**VIVI E LAVORA PER LA TUA FAMIGLIA,
PER AIUTARE TUTTI**

**NELLA FAMIGLIA TU RITROVI LA TUA
GRANDEZZA**

Ciò che è la donna fuori della famiglia cristiana?

un'oggetto

senza diritto

schiafa dell'uomo

di qui la più licenziosa scostumatezza

il divorzio ad arbitrio del marito

Gesù ti circonda di rispetto, d'onore e di purezza

Gesù conosce il tuo grande bisogno di affetto, e ti costituisce sposa;

la tua debolezza, e ti dona un compagno;

la potenza del tuo cuore, e ti rende madre, educatrice, « domina ».

Nella famiglia tu sei difesa: non puoi essere abbandonata, anzi sei la regina della casa.

sei amata: come la Chiesa è amata da Cristo, dal proprio sposo, dai figli.

puoi amare: con tutta l'espansione del tuo cuore, senza temere frodi dall'uomo.

Puoi amare le creature più grandi: i figli, puoi sviluppare la tua missione educatrice puoi donarti fino al sacrificio.

Fuori della famiglia tu diventi una vittima dell'uomo.

Tu istintivamente ami — ma a quali *aberrazioni* giunge questo amore quando non *E' PURO*, quando non pensa a fare il bene. Il tuo amore si trasformerà in disprezzo; in odio.

Genka nel romanzo « La fossa »: « Noi, che voi altri violate e poi cacciate via di casa... noi sempre, capisci? noi sempre vi odiamo.

Se non ami puramente amerai degli oggetti, diventerai vanitosa, amerai delle bestie, dei cagnolini... quale degradazione per te!

IL TUO CAPOLAVORO

Molte donne si vantano di avere molte cose preziose, di avere fatto lavori invidiabili, di occupare posti molto remunerati... e tu?

Il tuo vanto sia di essere madre di un figlio, simile al Figlio di Maria SS.

Questo è il tuo vero capolavoro.

Difendi questo tuo capolavoro, che veramente ti renderà felice e immortale.

Non lasciarti sedurre da mirifiche promesse.

Ti promettono:

- uguaglianza di diritti con l'uomo;
- protezione... cucina e servizi comuni che ti libereranno dal peso delle cure quotidiane;
- giardini d'infanzia, che ti esimeranno dagli obblighi materni.

Ma queste promesse sono già sorpassate dal dono di Gesù.

Il tuo capolavoro ti eleverà sopra l'uomo, ti renderà dolce ogni dolore, sarai orgogliosa di essere con Gesù l'artefice della santità di tuo figlio.

Tuo figlio non potrà vivere senza di te.

LA TUA MISSIONE SOCIALE COSTRUISCI CON IL TUO CANDORE MOLTE CATTEDRALI DI DIO E DONA COL TUO AMORE UN PO' DI GIOIA AGLI UOMINI

George Bernanos nel suo Romanzo « La Joie » affronta questo grande problema: la salvezza dei peggiori è dovuta al candore delle giovani pure.

Chantal è pura e diffonde attorno a sé il formidabile candore: un servo ne è affascinato e la ciruisce come il maligno nel Paradiso terrestre. La fanciulla sapeva che quel desiderio era un desiderio di disperazione, di nostalgia, di innocenza.

Chantal è uccisa, a colpi di rivoltella e espia tutti i delitti degli uomini. Presso il corpo della giovane, Cénabres, l'apostata,

moriva balbettando « Pater noster... » Era salvo.

Chi può enumerare le anime lontane che sono ritornate a Dio per il candore delle giovani pure?

Vinicio è conquistato alla fede da Licia « Tanto più amò Licia quanto più pensò che Ella era pura come la neve delle montagne, e quando penso che ella è così, grazie alla religione, amo e desidero questa religione » (Enrico Sienkiewicz « Quo vadis »).

La giovane pura è la persona più utile alla società.

La giovane pura è l'angelo della carità di tanti bambini, dei sofferenti, dei derelitti della società.

è l'angelo consolatore di tanti afflitti e abbandonati.

è l'angelo orante per coloro che non pregano mai (Victor Hugo).

Il dono più grande di Dio alla società è una gioventù operaia pura.

« Lasciaci o Signore, le giovani pure. Sol che passino fra le macchine ci consegnano un ammonimento di purezza, ed eccitano, con un fiotto di sangue scarlatto, il rimorso.

Sol che silenziose appaiono nel reparto ridonano speranza per un ideale; si entra sfiduciati e demoliti nell'ambiente di lavoro e poiché ci son loro si ritrova di colpo, la forza di resistere ».

E gli uomini hanno bisogno di amore delicato. Quante volte confidano le loro pene e le loro preoccupazioni e i loro peccati al cuore della giovane pura.

Giovane, compi la tua grande missione sociale, gli uomini, hanno bisogno del tuo candore, della tua bontà.

Continua la missione di Maria, dona oggi agli uomini, che lavorano accanto a te, Gesù.

E' bello donare Gesù.

Per questo oggi Dio vuole che tu lavori accanto a degli uomini.

« Non dir di no » altrimenti molti per causa tua non conosceranno mai Gesù, la vera gioia.

Costruisci con il tuo candore e con il tuo amore molte cattedrali a Dio.

Un giovane che pensa

MATER DIVINAE GRATIAE

Mamma di Grazi, ajùtem, mì vuj cred!
Vuj di sta gran parola de la Fed,
ma, per dilla, l'è fiacca la mia vòs,
che la trema denanz a quella cròs
che l'ha daa quel cricch-cracch de fà spavent
quand s'è faa scur el sol e ha piangiu el vent.
L'è fiacca la mia vòs: 'jutela Tì!
Quella parola lì
vuj dilla cont 'n'accent de tal purezza
de vinc la nev e i gili per bianchezza.
Mamma di Grazi, ajùtem, mì vuj cred:
in sta mia nott damm l'alba de la Fed!

VIRGO POTENS

O Vergin, che te gh'hee-t tanta potenza
quanta l'è l'infinita toa clemenza,
a chi voeur fà el depù
e ghe pias fass guardà dal sott in sù
fagg dà giò i ari, e dighel che la forza
l'è in-d el sciroeu del lègn, minga in la scorza.
Diggh che on fil l'erba, dighh che on bagajin
poden piegà on fuston, tra giò on facchin;
e on pal, se ghe va dent el cairoeu,
per s'giandall in duu tocch basta on fioeu.
O Vergin, che te gh'hee-t tanta potenza
quanta l'è l'infinita toa clemenza,
a chi voeur fà el depù
mettegh on Fort desoravia de lu.

SIATE DIVERSI DAGLI ALTRI

Una volta, quando avevo undici anni, i miei mi mandarono a un campeggio estivo. Nella tenuta di ogni ragazzo avrebbe dovuto esserci un cappello da Boy Scout, basso di cupola e di tesa larga, da mettersi ogni pomeriggio, quando ci allineavamo per l'ispezione. Ma i miei genitori, per una malaugurata inavvertenza, mi fecero invece partire con un vecchio cappello militare della prima guerra mondiale. La sua tesa era indubbiamente larga: quando me lo mettevo in capo, restavo praticamente nelle tenebre. Quanto alla cupola, avrei giurato che s'alzava in aria per almeno cinquecento metri. Ogni qualvolta mi mettevo quell'orrore, invece di essere un ragazzino che non dava nell'occhio e che soffriva un po' di nostalgia, diventavo un fenomeno da baraccone: o, almeno, così mi pareva.

A ripensarci ora che son passati più di 30 anni, il ricordo mi fa sorridere. Ma allora, era tutt'altro che divertente. Ero infelice, di un'infelicità disperata, soltanto perché ero diverso dagli altri.

Devono essere ben pochi quelli che non hanno un ricordo del genere tra le memorie della loro infanzia; e ancor più rari quelli che non si portano appresso nella loro vita di adulti parte di questa paura profondamente radicata: la paura di essere diverso dagli altri. Ma se apprezziamo l'attitudine al comando, il successo, la maturità intellettuale, dobbiamo superare questa paura infantile.

I vantaggi di un'individualità disciplinata sono abbastanza evidenti. In qualsiasi campo di attività — nelle scienze, nel teatro, negli affari — la maggiore richiesta è per *gl'individui* che hanno un rendimento superiore alla media, e perciò diverso. A qualsiasi tavola, il commensale più brillante e più gradito è quello le cui osservazioni sono interessanti perché sono diverse. La capacità di guadagnare di un uomo, ne sono convinto, è in proporzione diretta alla sua attitudine ad avere idee originali, a dar prova di tenacia e di energia, a sfidare il rischio: in altre parole, a essere diverso dagli altri.

Come tutte le paure, anche la paura di essere diverso tende a diminuire quando la si tira fuori alla luce del sole e la si guarda bene in faccia. In fondo a questa paura c'è una eccessiva preoccupazione di sé. Quel cappello da sol-

dato dei tempi della mia infanzia, poteva attirarmi qualche momentanea risata e qualche canzonatura, ma la cosa era di troppo poco conto per durare a lungo. Chi la manteneva in vita ero proprio io, facendomene un tormento. Imparate a riconoscere questo senso esagerato della vostra importanza per quello che è, una forma di egocentrismo; e vi sarà più facile non soffrirne.

Giova anche ricordare che una parte dell'ostilità o della disapprovazione che temiamo, è probabilmente frutto dell'immaginazione.

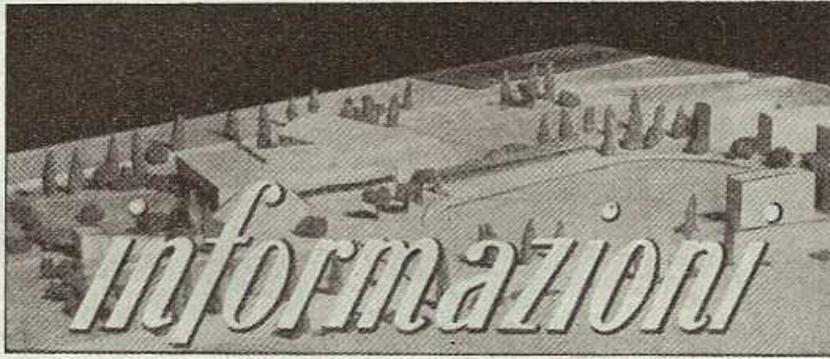
Un altro modo di ridurre la paura di essere diversi dagli altri, è quello di ricordarvi, se vi capita d'incorrere nell'ostilità o nel ridicolo, che pochi innovatori sfuggono allo scherno, alla critica. Quasi tutti i grandi capi religiosi della storia, per esempio, sono stati dei non-conformisti. Gesù fu un rivoluzionario. Sfidava l'autorità costituita, come quando guarì un malato di « Sabbath ». Non temeva di ricorrere alla violenza, come quando scacciò i mercanti dal tempio. Sfidò le convenzioni sociali, come quando sedé a mensa con pubblicani e peccatori.

Per distinguersi dalla massa ci vuole coraggio. Ma occorre anche farlo con una certa arte: l'arte garbata che consiste nel non urtare gli altri potendone fare a meno. Non è tanto la diversità quella che spiace, quanto l'aria di superiorità che tanto spesso le si accompagna.

Ci sono degl'individualisti convinti che non imparano mai questa lezione. Il generale Billy Mitchell aveva, trentacinque anni fa, un concetto delle forze aeree profetico e giusto. Purtroppo, non sapeva nascondere la convinzione che chiunque non la pensasse come lui fosse uno sciocco. Come risultato, le sue speranze e i suoi sogni furono avversati per anni; e morì senza vederli attuati.

Perciò siate originali come e quanto vi piace, ma cercate al tempo stesso di essere indulgenti con il vostro prossimo che vuol vivere a modo suo.

Se ci concedessimo scambievolmente il diritto di esser quelli che siamo, le diversità non mancherebbero. Quando il naturalista Henry Thoreau aveva otto anni, gli fu chiesto che cosa volesse essere da grande. « Ebbene » rispose il ragazzo « io sarò *io* ». Lo fu davvero: ed è per questo che oggi lo si ricorda ancora.



ATTIVITA' DI OTTOBRE

GRAZIA

Ogni domenica, ore 9.30 - **S. Messa al Centro.**
ore 17,30 - **Catechismo - S. Benedizione.**
ore 18 - **S. Messa.**

OGNI SABATO ORE 18,30: S. MESSA COMUNITARIA
nella cripta di S. Fedele

CULTURA

GIOVANI: adunanza culturale: ogni mercoledì, ore 21.30.

SIGNORINE: adunanza culturale: ogni lunedì, ore 19.

CORSO DI APOLOGETICA: ogni mercoledì, ore 19.

La Biblioteca è aperta: ogni mercoledì, sabato ore 18-23.

CONFERENZE

Ogni martedì, ore 21,15 **Consiglio Direttivo Centro Giovanile.**

Ultimo giovedì del mese ore 21.30 **per le mamme riunione formativo-religiosa.**

GITE

Domenica 11 — Alpe **DEVERO**

BASKET

— Allenamenti e Scuola Allievi

CALCIO

— Allenamenti per la squadra III Categoria — per squadra Juniores e per Piccolissimi.

TENNIS

— Addestramento.



1 OTTOBRE.

inizia

L'ANNO
SOCIALE
invitiamo a

RINNOVARE LA TESSERA

E' un onore essere Socio del Centro Giovanile
è un dovere concorrere a sostenere le spese.

È aperta una sottoscrizione per realizzare presto questa grande opera giovanile.
Sottoscrivete al:

Fondo - ju

urge portare a termine

IL RISTORANTE DEI GIOVANI

REPUBBLICA ITALIANA
Ammin. delle Poste e delle Telecomunicazioni
Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di allibramento

Versamento di L. _____

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c.c. N. 3-26037 intestato a:

P. MORELL LODOVICO
Piazza S. Fedele, 4 - Milano

Addì (1) 195.....

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Bollo a data
dell'ufficio
accettante

N.
del bollettario ch. 9

REPUBBLICA ITALIANA

**Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI**

Bollettino per un versamento di L. _____

Lire _____ (in cifre)
_____ (in lettere)

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/c N. 3-26037 intestato a:

P. MORELL LODOVICO Piazza S. Fedele, 4 - Milano
nell'Ufficio dei conti correnti di Milano

Firma del versante Addì(1) 195.....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Bollo a data
dell'ufficio
accettante

Tassa L.

Modello ch. 8

Cartellino
del bollettario

L'ufficiale di Posta

REPUBBLICA ITALIANA
Ammin. delle Poste e delle Telecomunicazioni

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta di un versamento

di L. _____

(in cifre)

Lire _____

(in lettere)

eseguito da _____

sul c.c. N. 3-26037 intestato a:

P. MORELL LODOVICO
Piazza S. Fedele, 4 - Milano

Addì (1) 195.....

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa L.

Cartellino
di accettazione

L'ufficiale di Posta

Bollo a data
dell'ufficio
accettante

(1) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

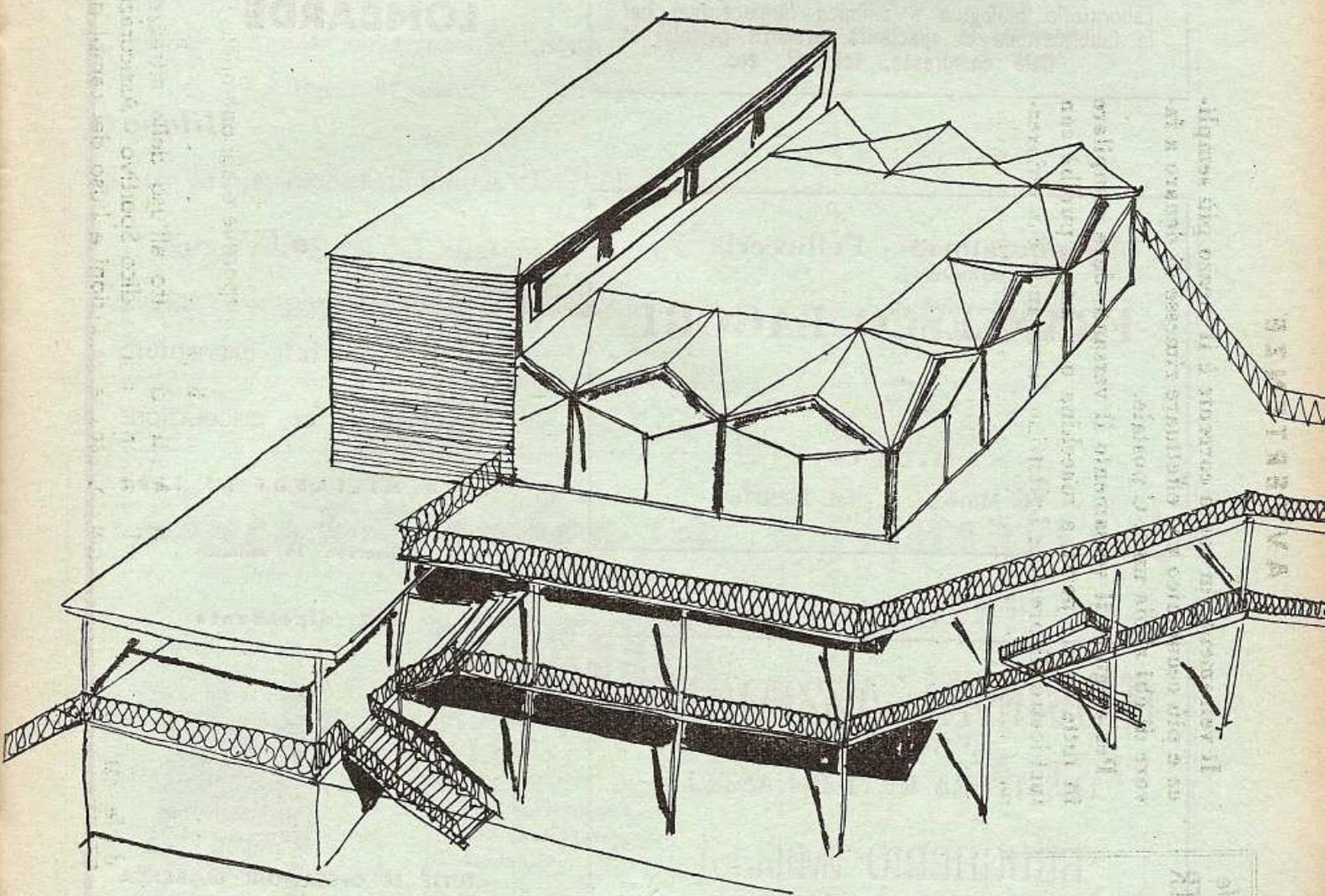
AUTORIZZAZIONE N. 436/F DEL 29-12-1953 DELL'UFFICIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI DI MILANO

Indicare a tergo la causale del versamento

La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino gommato numerato.

E' VERAMENTE NECESSARIO portare a termine

il RISTORANTE della GIOVENTU'



i Giovani non vogliono essere teddy-boy's

. MANZONI & C. s. a.

VIA AGNELLO, 12 - MILANO - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000

Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

Specialità medicinali
Prodotti chimico-farmaceutici
Prodotti dietetici

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per
la fabbricazione di specialità, prodotti galenici in
fiale compresse, sciroppi, ecc.

Laboratorio - Pellicceria

FRANCESCO LAGORI

MILANO

Via Morone, 3 - tel. 802876

GIOVANNI AZZIMONTI

TESSITURA RETI E NASTRI

BRUGHERIO (Milano)

Teleg. AZZIMONTI Brugherio - C.C.I. N. 360145

Telef. 78115 (rete Monza)

*fornitore e benefattore
del ns. Centro Giovanile*

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Milano

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO

E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE

530 MILIARDI DI LIRE

Riserve: 15 miliardi

242 dipendenze

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FOND.

BANCA AGGREGATA PER IL

COMMERCIO DEI CAMBI

CREDITO ARTIGIANO

CAPITALE L. 250.000.000 - RISERVE L. 100.000.000

SEDE SOCIALE, DIREZIONE CENTRALE
E SEDE DI MILANO:

- Piazza San Fedele n. 4

Succursale: Monza.

Agenzie: Agrate Brianza - Biassono - Bresso -
Cologno Monzese - Vimodrone.

Tutte le operazioni di Banca, Cambio e Borsa.

Banca delegata al rilascio benestare
per l'importazione e l'esportazione

SAVINI

GALLERIA VITTORIO EMANUELE

I CLASSICI RISTORANTI
DI MILANO

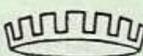
TANTALO

VIA S. PELLICO 4 (P.za Duomo)
SNACK BAR

SALONI PER BANCHETTI
RICEVIMENTI E FESTE
SERVIZI A DOMICILIO
E FUORI MILANO

Serve a tutti, anche a voi




TOTALIA
ADDIZIONATRICE SCRIVENTE

È l'aiuto indispensabile
per qualsiasi lavoro
contabile
Inventari • Situazioni
contabili • Distinte ban-
carie • Quadrature dei
conti • Bilanci di verifica

MILANO - PIAZZA DUOMO 21
FILIALI ED AGENZIE IN TUTTO IL MONDO



IMPRESA

EDILE

METRON

s. r. l.

milano - via hoepli, 3
(p. s. Fedele)

telefono 898566

ISCRIVETEVI AL
LAMBER SCI CLUB

affiliato alla Federazione Italiana Sport Invernali

Per informazioni: 898362 - 808014

*Il Centro Giovanile Card. Schuster
è un'opera che attraverso lo sport,
favorisce la spontaneità dei rapporti
sociali e di conseguenza l'amicizia
franca e leale tra giovani di
cultura, di formazione e di classi
sociali molto diverse*

L'ingresso al Centro Giovanile

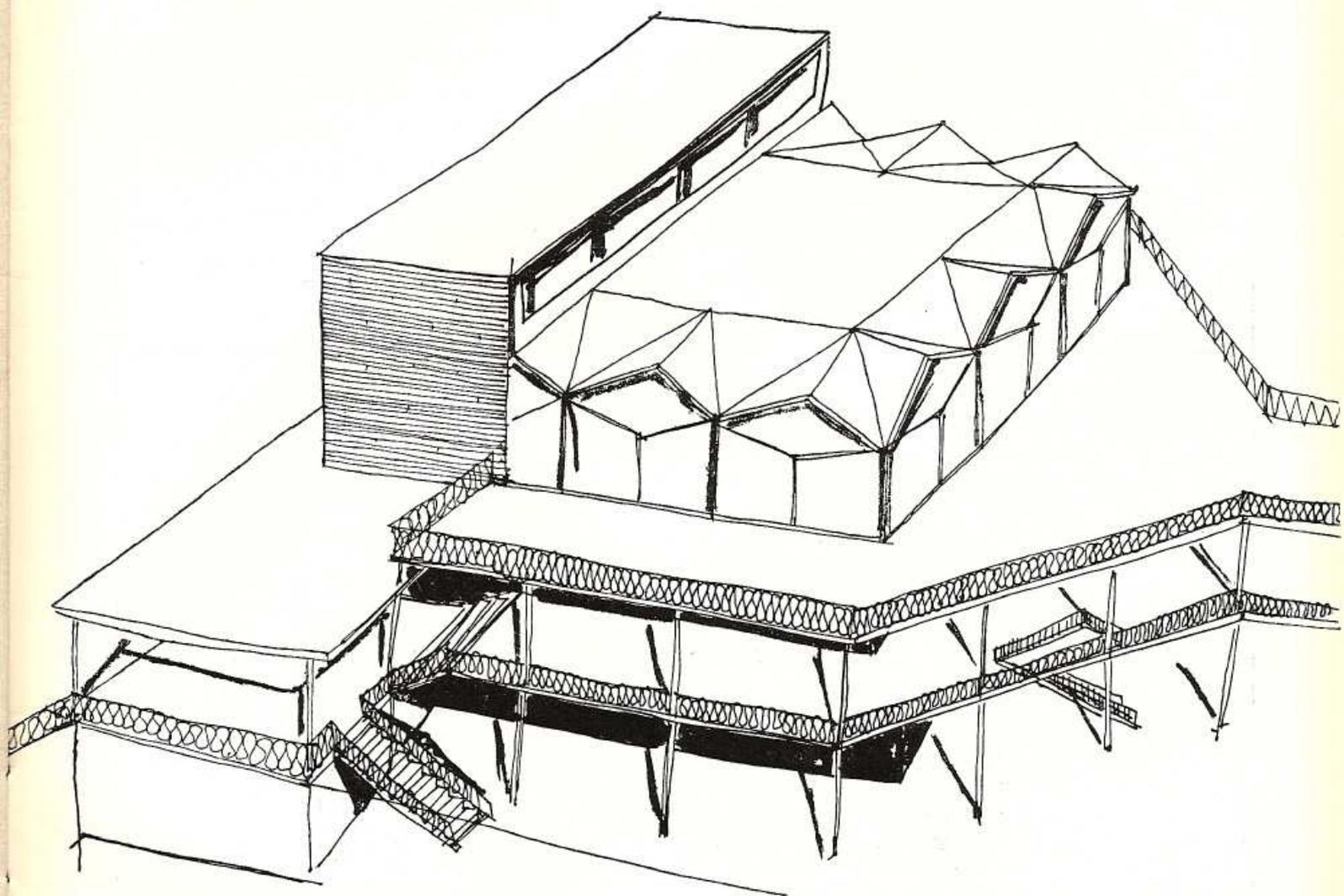
è riservato ai Soci e agli Ospiti

centro giovanile card. schuster - milano

Direzione: Piazza S. Fedele, 4 - tel. 898362 - c. c. p. 3-26037

Campi da gioco: Via Feltre (Parco Lambro) tr. 3-7-17-21-27-D

E' VERAMENTE NECESSARIO portare a termine
il RISTORANTE della GIOVENTU'



i Giovani non vogliono essere teddy-boy's

Verde nero

Publicazione mensile del Centro Giovanile Card. Schuster

Direzione in Milano - Piazza S. Fedele, 4 - Autorizzazione Tribunale Milano 4073 del 2-7-1956

Banco Ambrosiano

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano - Fondata nel 1896

CAPITALE INT. VERS. L. 1.500.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 750.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Abbiategrosso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como -
Concorezzo - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera - Monza
Pavia - Piacenza - Seregno - Seveso - Varese - Vigevano

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

AGENZIE DI CITTÀ

N. 1 - Piazzale Loreto, 6	280.329 - 286.628
N. 2 - Porta Ticinese (Piazza 24 Maggio, 12)	8480.956 - 848.1914
N. 3 - Corso Vercelli (ang. Largo Sett. Severo)	430.610 - 483.358
N. 4 - Via Statuto, 18	667.436 - 665.546
N. 5 - Piazza Oberdan (ang. Via Malpighi)	203.771 - 278.817
N. 6 - Corso Lodi (ang. Via Lazzaro Papi)	576.761 - 542.834
N. 7 - Corso Magenta, 32 (ang. Via S. Nicolao)	861.721 - 861.722
N. 8 - Viale Umbria (ang. Via Marco Greppi)	576.650 - 576.649
N. 9 - Via Pacini, 76 (Lambrate)	230.600 - 296.426
N. 10 - Via Valparaiso, 18	482.678 - 496.102
N. 11 - Corso Porta Vittoria, 7	791.629 - 792.613
N. 12 - Via Cappellari, 3	802.272 - 802.273
N. 13 - Piazza S. Babila (ang. C.so Monforte)	793.790 - 790.094
N. 14 - Via Brera, 21	897.743 - 897.750
N. 15 - Piazza della Repubblica (Grattacielo)	652.043 - 652.044
N. 16 - Via Mulino delle Armi, 23	848.2687 - 848.2688

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'Esercizio
Rilascio benessere per l'Importazione e l'Esportazione